



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA MATTEOTTI 11" CAVE

Via G. Matteotti, 11 - Cave 00033 (Rm) ☎ 069580694 📠 069509006 - Ambito 14

C.F. 93016960580 - ✉ rmic8cd003@istruzione.it ✉ rmic8cd003@pec.istruzione.it - www.iccave.edu.it

DIDATTICA E VALUTAZIONE A DISTANZA

LINEE GUIDA

Il collegio docenti del 14 maggio 2020, convocato in remoto su piattaforma google meet, delibera il presente documento che vuole fornire ai docenti, alle famiglie e agli allievi una serie di spunti sul tema, al fine di consentire di adottare, dopo il primo periodo di inedito e forzato ricorso alla didattica a distanza, decisioni nelle competenti sedi collegiali che possano mettere un po' di ordine nelle modalità sin qui adottate e porre le basi per proseguire in maniera quanto più possibile coordinata a livello di Istituzione Scolastica.

Tali indicazioni prendono principalmente spunto dalla nota del M.I. n. 388 del 17-03-2020 (di seguito, semplicemente *nota del M.I.*), ma tiene conto di altri contributi, anche di fonte sindacale e degli ultimi pronunciamenti del Garante della privacy (26 e 30 marzo 2020), nonché di quanto emerso nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione effettuati.

La nota del M.I. precisa che "l'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza ha reso necessaria l'attivazione di modalità di didattica a distanza"; pertanto, risulta necessario "fornire un **quadro di riferimento** a quanto finora fatto e ricondurlo in un **contesto di sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa**", nel rispetto **dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, della libertà di insegnamento e della necessaria collegialità delle decisioni da prendere (sia pure con modalità flessibili e agili).**

Tale documento, inoltre, definisce le modalità di DAD per il prossimo a.s. sia nell'ipotesi in cui dovesse essere "forzata" sia se fosse una scelta didattica complementare alle attività in presenza.

Nelle linee guida, il Collegio dei Docenti condivide altresì l'esigenza di dotare i consigli di classe di uno strumento operativo per la raccolta delle evidenze valutative necessarie per la valutazione formativa al termine del percorso didattico di quest'anno, in attesa di più specifiche indicazioni ministeriali.

Premessa

Il protrarsi delle condizioni di emergenza per il rischio di contagio del COVID-19 ci obbliga alla sospensione delle attività didattiche fino al termine delle lezioni, rendendo necessario il protrarsi della didattica a distanza per assicurare ai nostri alunni il diritto all'istruzione. L'avvio del prossimo a.s. si presume possa prevedere l'alternanza di gruppi di alunni in presenza e gruppi a distanza.

È quindi fondamentale affrontare la situazione, al fine di rendere noti quali strumenti sono stati fino ad ora utilizzati per non "restare isolati", evitando di interrompere il nostro servizio, mantenendo "connessi" i nostri alunni e le loro famiglie, condividendo modalità attraverso le quali attuare DAD in futuro.

L'uso della rete e dei sistemi cloud sono risultati indispensabili, per mantenere i contatti, per informare e per non interrompere la continuità didattica.

Nell'emergenza, si sono trovate nuove soluzioni e affinate le capacità di gestione di una didattica a distanza, che potrà risultare utile anche in tempi di normalità.

La didattica in rete ha favorito l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

In questo vademecum (che va inteso come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento) si cerca di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie, nella consapevolezza che la caratteristica essenziale della didattica a distanza deve essere la stessa di quella in presenza (**l'interazione tra docenti e studenti**) anche se si realizza con mezzi diversi. Pertanto, "il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti" non può considerarsi didattica a distanza.

- **Informare, essere informati, comunicare più in fretta e meglio, anche in periodi di emergenza.**

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante restare "connessi" con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo, la scuola ha utilizzato e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali forniti ad inizio anno a tutti
- il sito www.iccave.edu.it
- il Registro elettronico.

Credenziali, modalità d'uso e accesso.

- **Gli account della Google Suite for Education della scuola.**

Dall'inizio dell'anno scolastico tutto il personale è dotato di account GSuite formato da cognome.nome@iccave.it (al momento solo gli alunni di una classe della scuola primaria usano l'account nome.cognome@iccave.it).

Sono la "chiave" per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.

La GSuite consente di attivare praticamente **tutto**, dalle comunicazioni alla didattica online.

- **Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico.**

Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro elettronico Spaggiari** accessibile anche da dispositivi mobili, con l'apposita **app**.

- **Istruzioni per la condivisione di materiali didattici tramite Registro Elettronico**

Attraverso queste nuove funzioni è possibile sia visualizzare documenti inviati dal docente agli alunni, anche in modo personalizzato, sia da parte delle famiglie di **INVIARE AL DOCENTE** compiti svolti (file word o altro).

Dal 14 aprile il Registro Spaggiari ha attivato le Aule Virtuali che permettono di lavorare in modalità sincrona (video conferenze) e asincrona (forum o gruppi classe), da utilizzare nei casi in cui NON siano in uso altri sistemi, ad esempio Google Classroom, o comunque in caso di indicazioni in tal senso da parte dei docenti.

I tutorial per l'uso di questi strumenti sono contenuti all'interno dello stesso registro o facilmente consultabili online in diversi canali YouTube.

- **Situazioni particolari**

Nel caso in cui qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali, nello spirito di comunità che caratterizza la nostra scuola e il nostro territorio, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco. Fondamentale, da questo punto di vista, è l'apporto dei genitori rappresentanti di istituto/classe/sezione, la cui preziosa collaborazione potrebbe essere, in alcuni casi, decisiva. Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale. È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili. In ogni modo, la scuola e i singoli docenti metteranno in atto ogni strategia alternativa al digitale, in caso di disconnessione non risolvibile. Non è escluso, ad esempio, il ricorso ad appuntamenti telefonici.

In casi particolari, segnalati dai docenti e previa richiesta delle famiglie, si è proceduto anche con comodato di alcuni dispositivi. Tale opportunità potrà essere estesa a tutti coloro che ne avranno bisogno, nel rispetto del Regolamento di concessione in comodato d'uso la cui bozza è sul sito web e che verrà deliberato dal Consiglio d'Istituto appena possibile.

➤ **La didattica.**

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola.
Le piattaforme e gli strumenti sono definiti più avanti.

Quando?

Il modo più semplice per non interrompere la continuità del percorso formativo è mantenere la cadenza dell'impegno normalmente previsto, quindi facendo attenzione a non oltrepassare il monte ore delle diverse discipline e il relativo carico di lavoro.

I docenti avranno cura di predisporre la lezione, anche utilizzando la modalità dei webinar, oppure fornendo indicazioni agli alunni sul lavoro da fare.

Agli alunni viene richiesto di controllare il registro elettronico e, qualora attivata, la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.

E' necessario:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perché, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;
- rispettare ognuno il proprio orario nell'assegnazione dei compiti;
- scrivere i compiti assegnati sul registro elettronico perché tutti possano prenderne visione.

- scrivere all'interno del registro l'orario preciso delle video lezioni rispettando il proprio orario settimanale.

Come?

Una delle parole chiave è **multicanalità**.

Significa avere la possibilità di utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la **totalità** degli alunni, **in considerazione delle diverse età**, del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

Va altresì limitata la proliferazione di "piattaforme", soprattutto se richiedono registrazione (in ogni caso deve essere effettuata dai genitori ed è opportuno non caricare ulteriormente le famiglie di tali incombenze) e di app.

I "sistemi tecnologici" dei quali l'Istituto è già dotato, e che possono essere utilmente impiegati sono:

- la **piattaforma Google Suite for Education**, che consente di attivare e utilizzare:
 - **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
Tutorial video sull'uso di Classroom,
 - [Canale YouTube di Jessica Redeghieri](#)
 - [Canale YouTube Sostegno Digitale - G Suite for Education](#)
 - **le varie app online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
 - **Google Sites**, utilizzabile per creare mini siti dedicati a singole classi/progetti/materie
 - **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
 - **Google Meet**: permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta) ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).

Da quando Google ha reso disponibile la funzione di registrazione, Meet può essere utilizzato anche per realizzare lezioni registrate, utili per la fruizione asincrona, o come momento anticipatorio prima di un incontro sincrono (modalità "flipped").

L'utilizzo di Meet da parte degli alunni è possibile anche soltanto mediante l'utilizzo di uno smartphone. Se possibile, naturalmente, è consigliabile l'impiego di tablet o computer. È consigliabile l'uso di cuffie e microfono, in modo da evitare interferenze con l'ambiente circostante.

Tutorial per l'utilizzo di Google Meet:

- [video introduttivo, a cura della prof.ssa Tartarini - per docenti](#)
- [guida rapida per studenti e genitori](#)
- [tutorial per gli alunni](#) (a cura di Lucia Servillo).

È disponibile un'estensione per il browser Google Chrome (Google Meet Grid View) che consente di visualizzare tutti i partecipanti insieme in una griglia. È una visualizzazione che ricrea meglio il contesto classe e può essere quindi conveniente installarla. Questo [tutorial](#) indica come fare.

È altresì disponibile una estensione per il browser Google Chrome (Tab Resize - split screen layouts) che permette di condividere lo schermo e nello stesso tempo continuare a visualizzare gli alunni connessi. Questo [Tutorial](#) indica come fare.

- **Il Registro elettronico Spaggiari**

Il Registro elettronico consente ai docenti di comunicare con le famiglie e anche di inserire materiali didattici nell'area dedicata.

ISTRUZIONI DETTAGLIATE E TUTORIAL sull'uso del RE come piattaforma didattica

Attraverso queste nuove funzioni è possibile sia visualizzare documenti inviati dal docente agli alunni, anche in modo personalizzato, sia da parte delle famiglie INVIARE AL DOCENTE compiti svolti (ad es. fotografia del quaderno o altri documenti digitali)

(da utilizzare nei casi in cui NON siano in uso altri sistemi, ad esempio Google Classroom, o comunque in caso di indicazioni in tal senso da parte dei docenti).

- **L'email.** Esiste sempre la possibilità di inviare materiali per mail, utilizzando gli account e i gruppi mail già predisposti per classe oppure gli indirizzi forniti dai genitori in fase di iscrizione. Questa modalità è molto semplice e accessibile per i docenti, ma non è ottimale, perché non crea un archivio consultabile e i materiali rischiano di “perdersi”.
- **I libri di testo, in versione mista o digitale** hanno piattaforme dedicate a contenuti integrativi al libro.
- **I gruppi Whatsapp.** La nostra scuola non ha mai favorito la comunicazione attraverso gruppi Whatsapp, tuttavia esistono! Dunque, nell'ottica della comunicazione “universale”, anch'essi possono essere una risorsa utilizzabile, con le dovute cautele. Ovviamente, gli interlocutori nei gruppi saranno ESCLUSIVAMENTE i genitori, dal momento che nessun alunno dell'Istituto rientra nella fascia di età per la quale è consentito l'utilizzo autonomo di questo strumento.
- **I gruppi Telegram.** Il canale si preferisce al fine di avere una comunicazione immediata con un mezzo che permette un minimo di privacy (oscurare il numero di telefono).
- **Il telefono.** In alcuni casi, può essere l'unico canale rimasto per mantenere i contatti.
- **Edmodo e Weschool.** Piattaforme utilizzate da alcune classi (sia primaria che secondaria) per il lavoro asincrono con il docente (messaggistica, assegno compiti, restituzione, uso di applicazioni diverse estensioni delle stesse, video lezioni).
- **Zoom.** Applicazione per video lezioni utilizzata da alcune classi e attiva anche in Classe Virtuali di Spaggiari.
- **Uso di diverse applicazioni** che permettono di lavorare in asincrono in maniera collaborativa con feedback degli studenti e del docente, in forma pubblica o privata (padlet o simili).

Seconda fase di didattica a distanza: prospettive per il futuro

Se le molteplici modalità sopra indicate sono state necessarie per rispondere a un'emergenza generale di didattica a distanza che garantisca una continuità didattica, ma anche relazionale con gli studenti e le loro famiglie, da settembre sarà opportuno uniformare gli strumenti utilizzati a beneficio degli studenti e delle metodologie didattiche; si utilizzerà pertanto la piattaforma GSuite for Education, già presente nella scuola, per la primaria e la secondaria.

Per la scuola dell'infanzia si utilizzerà la WebApp Padlet, strumento intuitivo e semplice, funzionale e adatto all'età dei discenti e alle loro necessità.

Il personale docente verrà formato gradualmente a partire da giugno 2020.

Quali metodologie

A titolo puramente esemplificativo:

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in

autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).

Una modalità efficace di “classe capovolta” può essere realizzata anche a distanza, direttamente dai singoli docenti, separando il momento espositivo dall’attività partecipata e collaborativa con la classe. Il primo momento può essere realizzato con una (breve) “lezione” registrata e inviata agli studenti su Classroom, con il vantaggio ulteriore di poter essere visionata più volte, al ritmo scelto dall’alunno. La seconda fase può essere svolta invece in videoconferenza con Meet.

Consegna di report ed esercizi da inviare sul registro, per email, su Classroom (o altro): nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l’effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.

Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell’organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

Realizzazione di video: possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l’equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. <https://www.screencastify.com/> e <https://screencast-o-matic.com/>). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, [VLC](#) media player per Windows, [OBS](#) per tutti i sistemi operativi) o lo stesso Meet, registrando le lezioni con o senza gli studenti.

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l’audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell’Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza. **Il team digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.**

I video realizzati dall’insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con i bambini della scuola dell’infanzia che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni “a distanza” come quelle attuali.

http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html

Il consiglio è quello di proporre **attività strutturate** e dare un **feedback ricco e articolato** (vedi [4 consigli per insegnare e valutare nella “formazione a distanza” di R. Trincherò](#))

Il carico di lavoro per gli alunni

È importante ricordare che i “compiti” tradizionali sono funzionali alla didattica “normale”, IN PRESENZA.

In questo caso, stiamo realizzando esperienze di didattica A DISTANZA per la quale è necessario ragionare in termini di “attività di apprendimento”.

In sintesi: **EVITARE di “caricare” di compiti gli alunni**, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell’insegnante.

È appena il caso di ricordare che, in questo periodo, gli alunni potrebbero essere affidati a nonni, parenti o baby sitter, oltre che seguiti direttamente dai genitori. Considerata l'età dei nostri alunni, gli interlocutori sono quindi sostanzialmente le famiglie. Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno, di praticare con successo le attività proposte.

Tra le consegne da evitare, ad esempio, vi sono quelle che prevedono la stampa di schede o altri documenti: non tutte le famiglie posseggono la stampante.

Fondamentale risulta infine il bilanciamento tra attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze) e **asincrono** (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni. Ad esempio, è opportuno non superare **quattro collegamenti** giornalieri di attività sincrona nella Scuola Secondaria I grado e **due collegamenti** giornalieri di attività sincrona nella Scuola Primaria, mantenendo tuttavia la necessaria flessibilità ad esempio per ulteriori attività di piccolo gruppo, per il recupero ecc. È anche opportuno che ogni singola sessione di videolezione non superi i 45 minuti e rimanga preferibilmente entro i 40 minuti.

Si suggerisce di non superare il 50% del monte ore settimanale della propria disciplina (esclusa religione per la scuola secondaria di I grado, che ha solo un'ora).

Ricordo infine la "vera" finalità delle attività in videoconferenza: più che vere e proprie "lezioni" siano **occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.**

Indicazioni per gli alunni e le famiglie durante le attività sincrone

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della didattica a distanza (DaD), **gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso di alcune regole comportamentali.**

Durante la DaD, è dovere del genitore vigilare sull'attività dei propri figli e garantire che questi utilizzino gli strumenti informatici per i soli scopi coerenti con gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

La partecipazione alle attività sincrone è legata alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe ed è assoggettata alle medesime sanzioni previste dal Regolamento di disciplina dell'Istituto in particolare viene richiesto di:

1. Rispettare gli orari indicati dal docente;
2. Collegarsi da ambienti idonei (ad esempio in una stanza in casa in luogo tranquillo- isolato, mentre non si fanno altre cose; usare un linguaggio appropriato; tenere un abbigliamento corretto, telecamera accesa, ecc....);
3. Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici, tipo connessioni, che per altri motivi, tipo salute) gli studenti sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento.
4. È severamente vietato utilizzare chat private e registrare attività o riprendere le persone attraverso video recording o strumenti cattura-immagini, ancorché disponibili tra le funzioni delle piattaforme digitali in uso. La diffusione di dati e immagini personali, l'utilizzo improprio o addirittura offensivo dei canali di comunicazione connessi alla didattica a distanza è sanzionato in proporzione alla gravità dei comportamenti rilevati così come indicato nel Regolamento di disciplina in vigore.
5. L'Istituto non sarà responsabile di quanto l'alunno/a potrà inserire sulle piattaforme o nelle chat che saranno attivate.

Privacy

Si specifica che, così come per le attività in classe, le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per realizzare la didattica a distanza, in quanto la didattica è attività istituzionale non soggetta al consenso (si veda nota del Garante della Protezione dei dati personali, *Didattica on line, prime istruzioni per l'uso*).

- Non è consentita la registrazione audio o video da parte degli studenti. Eventuali registrazioni devono essere preventivamente autorizzate dal docente e in ogni caso non è consentita la loro diffusione.
- Si ricorda che la responsabilità nell'uso degli strumenti tecnologici da parte di studenti minorenni rimane in capo ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e che ogni uso improprio delle immagini è sanzionabile, in quanto può costituire illecito trattamento dei dati personali.

Le suddette indicazioni sarà immediatamente esecutivo e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD, in modalità esclusiva e/o mista.

Considerazioni e aspetti critici della didattica a distanza

Nella stesura del documento corre l'obbligo sottolineare che la didattica a distanza è didattica di emergenza che non può sostituire la didattica ordinaria in classe e le produttive dinamiche di apprendimento generate nella relazione del gruppo classe in presenza. La didattica a distanza genera una molteplicità di criticità tra le quali si evidenzia la forte riduzione della socialità degli alunni in un'età della crescita in cui l'elemento della socialità simultanea e in presenza, tra pari, è stimolo fondamentale per lo sviluppo cognitivo. L'assenza del contesto classe e la sua parziale sostituzione digitale non incide sempre positivamente sui ritmi e livelli di apprendimento, in modo più marcato nella primaria, dove i bambini imparano e consolidano le abilità di base, rispetto alla secondaria, dove pur si registrano farraginosità e rallentamenti nel processo didattico e nello sviluppo delle autonomie e delle competenze. Uno dei problemi principali che hanno una pesante ricaduta sugli alunni è un generalizzato sviluppo della tendenza all'isolamento, ancora più accentuato per gli alunni più deboli: disabili, Dsa, Bes, e in generale per tutti coloro che evidenziano difficoltà linguistiche. Altresì la didattica a distanza rischia di accentuare le differenze sociali, economiche e culturali degli alunni, aumentando le disparità tra chi è più seguito, ha più disponibilità di supporto familiare, strumenti e connessione più veloce; inoltre richiede un supporto dei genitori non sempre possibile per motivi lavorativi e per le diverse capacità e competenze degli stessi. Da ultimo la didattica a distanza può accentuare la dipendenza da strumenti di connessione digitale e indebolire le competenze grafiche di scrittura.

La valutazione

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 in stessa data stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”. Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

La nota ministeriale n. 388 del 17/3/2020 fornisce importanti indicazioni al riguardo:

“è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso

didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Nella nota sopra riportata si parla di **valutazione formativa** che consente di “fornire agli allievi informazioni sull'andamento del loro lavoro, sui livelli di attenzione e di partecipazione, sull'iniziativa e la responsabilità. Gli insegnanti danno riscontri agli studenti anche sui punti critici, sulle disattenzioni, sulle carenze, sul recupero necessario, ma in un'ottica di miglioramento e di sostegno alla motivazione.”

La **valutazione formativa** servirà a **far comprendere** all'allievo la qualità del lavoro/prestazione che ha prodotto. Sarebbe opportuno in questa fase **sostituire o accompagnare l'eventuale valutazione numerica con un breve giudizio**, un feedback con pochi indicatori (ad es. “elaborato” completo/parziale/incompleto, “forma” corretta/con qualche imprecisione/con parecchi errori ecc.), al fine da garantire la **comprensione** del voto.

Ulteriori riflessioni sulla Valutazione in DAD:

“Una didattica cognitivamente attiva non separa attività didattiche e attività valutative: mentre formi stai ottenendo informazioni valutative e mentre valuti stai formando (è il concetto di valutazione formante).” (vedi Trinchero)

La DAD può aiutarci a interagire con gli studenti in modo diverso da quando li vediamo in classe perché consente di valutare soprattutto il “come” apprendono, oltre che il “cosa”. Per quanto concerne i contenuti, ad ogni modo, la definizione dei nuclei fondanti delle discipline è particolarmente essenziale per l'organizzazione della DAD e costituisce il prerequisito logico-concettuale necessario per individuare i punti deboli di ogni discente e per sostenere chi ne ha più bisogno.

Si suggerisce quindi di dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- ✓ i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- ✓ prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- ✓ si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- ✓ in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Non ha senso voler applicare alla DAD le modalità valutative proprie della didattica in presenza. Tanto più se ricordiamo che la scuola dispone già di riferimenti normativi e di documentazione tali da muoversi in questa situazione con strumenti e idee efficaci: si tratta di attuare la didattica per competenze che, a sua volta, deve partire da una progettazione per competenze. Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare, è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come

l'impegno nella **partecipazione** alle attività, la **capacità di socializzare** e di **mettersi in relazione con gli altri**, la **creatività** nell'esecuzione di compiti, l'**empatia** e l'**interesse** per lo studio.

Tale impostazione della didattica è ancora più necessaria con riferimento alle **esigenze di inclusività** ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES. La DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. Per quanto sopra, la DAD ci offre la possibilità di creare un ambiente di apprendimento "mobile" e l'alternanza di situazioni formative sincrone e asincrone, richiede la gestione di tempi flessibili e un riadattamento curricolare, esige un'interattività marcata e modalità comunicative molteplici, nonché un arricchimento delle metodologie didattiche.

Tutti questi fattori possono essere orientati verso una vera valorizzazione dello studente come persona, comunque, competente e, tra l'altro, ci consentono di valutare in modo più pertinente quelle competenze trasversali che il Consiglio di Europa sollecita a coltivare nell'apprendimento di tutti i giovani cittadini.

Griglie e rubriche di valutazione della DAD

Credendo in una valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività, abbiamo pensato di utilizzare una SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE e di far redigere agli alunni un'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA per descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà.

AUTOVALUTAZIONE

Modalità di autovalutazione (*Per la Scuola Primaria sarà il Consiglio di Classe a stabilire quale griglia somministrare).

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA (Scuola Primaria*)				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHiesto DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA (Scuola Primaria* e Scuola Secondaria di I grado)
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA SCELTA
 (da realizzare attraverso Modulo Google Forms)

		POCO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTISSIMO
1	SONO RISULTATE COINVOLGENTI LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?				
2	LE CONSEGNE DEI LAVORI RICHIESTI ATTRAVERSO LA DIDATTICA A DISTANZA SONO RISULTATE SEMPRE CHIARE?				
3	RITIENI CHE LA TUA PARTECIPAZIONE ALLA DIDATTICA A DISTANZA SIA STATA ATTIVA E RESPONSABILE?				
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?				
5	L'ESPERIENZA DI DIDATTICA A DISTANZA PENSI TI ABBAIA DATO ANCHE L'OPPORTUNITÀ DI IMPARARE A GESTIRE ANCOR MEGLIO IL TEMPO, ORGANIZZARE IN MAGGIORE AUTONOMIA IL LAVORO, SCOPRIRE IN TE RISORSE E ABILITÀ CHE NON SAPEVI DI POSSEDERE?				
6	Prova a spiegare nella casella a fianco la risposta che hai dato alla domanda n.5				

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado - *Per la Scuola Primaria sarà il Consiglio di Classe a stabilire quale griglia somministrare).

	(Scuola Primaria*) CON L'AIUTO DI MAMMA E PAPA', RIFLETTO SULLA MIA ESPERIENZA DI SCUOLA A DISTANZA.		
Quali emozioni Ho provato?	Paura 	Felicità 	Non mi è piaciuta 
Quale difficoltà ho incontrato?	Fai scrivere da un adulto le tue impressioni:		
Cosa ho imparato da questa esperienza?	Fai scrivere da un adulto le tue impressioni:		

(Scuola Primaria* e Scuola Secondaria di I grado) ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI “SCUOLA A DISTANZA“ RACCONTANDO:	
➤ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO	

➤ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO	
➤ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA	

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

La Valutazione viene operata sui seguenti criteri:

- Partecipazione alle attività sincrone e asincrone
- Capacità di relazione a distanza
- Svolgimento e rispetto dei tempi di consegna
- Riflessione sull'attività svolta
- Responsabilità e autonomia

Le valutazioni delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali sul registro on line.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI relativi all'alunno	LIVELLO
PARTECIPAZIONE (P1)	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA SINCRONE	Frequenza Puntualità Partecipazione attiva durante l'attività proposta	Frequenza e puntualità assidua. Partecipazione attiva e costruttiva.	Livello A – Avanzato
			Frequenza e puntualità perlopiù costante. Partecipazione attiva.	Livello B – Intermedio
			Frequenza e puntualità saltuaria. Partecipazione discontinua.	Livello C – Base
			Mancato accesso alla piattaforma e mancata frequenza. Partecipazione assente.	Livello D – Iniziale
PARTECIPAZIONE (P2)	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA ASINCRONE	Frequenza Puntualità Partecipazione all'attività proposta	Frequenza e puntualità assidua.	Livello A – Avanzato
			Frequenza e puntualità perlopiù costante. Partecipazione attiva.	Livello B – Intermedio
			Frequenza e puntualità saltuaria. Partecipazione discontinua.	Livello C – Base
			Partecipazione assente.	Livello D – Iniziale

RELAZIONE (R)	CAPACITA' DI RELAZIONE A DISTANZA	Rispetto dei turni di parola. Comunicazione (chiarezza e pertinenza)	L'alunno rispetta sempre i turni di parola e la comunicazione è chiara e pertinente.	Livello A – Avanzato
			L'alunno rispetta i turni di parola e la comunicazione è abbastanza chiara.	Livello B – Intermedio
			L'alunno rispetta i turni di parola, se guidato, e la comunicazione risulta sufficientemente chiara.	Livello C – Base
			L'alunno non rispetta i turni di parola e la comunicazione risulta poco chiara e non pertinente.	Livello D – Iniziale
IMPEGNO (I)	SVOLGIMENTO E RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Esecuzione Completezza Qualità Puntualità	Il lavoro risulta completo, curato, organico e puntuale nella consegna.	Livello A – Avanzato
			Il lavoro risulta abbastanza completo, adeguato e ordinato. La consegna è abbastanza puntuale e/o con ritardo accettabile.	Livello B – Intermedio
			Il lavoro risulta nel complesso completo e svolto in modo semplice. La consegna è in ritardo sui tempi indicati.	Livello C – Base
			Il lavoro risulta incompleto e frammentario. La consegna avvenuta con forte ritardo.	Livello D – Iniziale
IMPARARE AD IMPARARE (IM-IM) (classi IV e V Scuola Primaria e classi Scuola Sec. di I grado)	RIFLESSIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE	Richiesta di spiegazioni sulle correzioni	Riflette sul proprio operato, argomenta le proprie scelte e si confronta in modo aperto e costruttivo esprimendo opinioni personali.	Livello A – Avanzato
			Riflette sul proprio operato, non sempre riesce ad argomentare le proprie scelte.	Livello B – Intermedio

			Non sempre riflette sul proprio operato, non argomenta le proprie scelte.	Livello C – Base
			Non sempre riflette sul proprio operato, non argomenta le proprie scelte.	Livello D – Iniziale
GESTIONE DELLE RISORSE (GR) (classi IV e V Scuola Primaria e classi Scuola Sec. di I grado)	RESPONSABILITA' E AUTONOMIA	Gestione delle risorse fornite	Gestisce responsabilmente e autonomamente le risorse fornite dall'insegnante.	Livello A – Avanzato
			Gestisce responsabilmente e in modo abbastanza autonomo le risorse fornite dall'insegnante.	Livello B – Intermedio
			Gestisce le risorse fornite dall'insegnante in modo poco appropriato o solo se guidato.	Livello C – Base
			Gestisce le risorse fornite dall'insegnante solo se guidato.	Livello D – Iniziale

LIVELLI DI COMPETENZA	Valore decimologico
Avanzato	9/10
Intermedio	7/8
Base	6
Iniziale	4/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

		PARTECIPAZIONE		RELAZIONE	IMPEGNO	IMPARARE AD IMPARARE	GESTIONE DELLE RISORSE
ALUNNO		P1	P2	R	I	IM-IM	GR
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

RUBRICA DI VALUTAZIONE D.A.D. SCUOLA DELL'INFANZIA (bambini di 5 anni)

DIMENSIONE				
MOTIVAZIONE				
INTERESSE				
PARTECIPAZIONE				
ADATTAMENTO ALLE NUOVE MODALITA' DI RELAZIONE E DI LAVORO				

MOTIVAZIONE: è coinvolto emotivamente nei confronti del mondo della scuola.

INTERESSE: dimostra interesse nei confronti dell'attività proposta.

PARTECIPAZIONE: ascolta e comprende le risorse didattiche inviate e risponde alle attività proposte.

CAPACITA' DI ADATTAMENTO ALLE NUOVE MODALITA' DI RELAZIONE E DI LAVORO: interagisce a distanza condividendo foto, audio e video.

Legenda:



BRAVISSIMO



BRAVO



BENE



BENINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA DAD NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (bambini di 5 anni)

Alunni	MOTIVAZIONE	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	CAPACITA' DI ADATTAMENTO ALLE NUOVE MODALITA' DI RELAZIONE E DI LAVORO
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				

I GENITORI SI AUTOVALUTANO (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia)

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA DELLA DIDATTICA A DISTANZA

METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA

		 POCHISSIMO	 POCO	 TANTO	 TANTISSIMO
1	TI SONO SEMBRATE ADEGUATE ALL'ETA' DEI BAMBINI/E, LE MODALITA' DELLA DIDATTICA A DISTANZA?				
2	QUANTO TEMPO AL GIORNO HAI DEDICATO A QUESTA ATTIVITA'?				
3	HAI INCONTRATO DIFFICOLTA' NELL'AIUTARE IL BAMBINO/A?				
4	PENSI CHE IL TUO AIUTO SIA STATO EFFICACE?				
5	PENSI CHE IL BAMBINO/A ABBI A COMPRESO I CONTENUTI PROPOSTI?				

A TE LA PAROLA:

.....

.....

.....

.....

Progettazione delle attività

L'emergenza sanitaria ha imposto alle scuole la didattica a distanza. In situazioni normali, allievi e insegnanti scelgono di intraprendere un percorso di apprendimento/insegnamento rimanendo fisicamente separati per alcuni periodi e incontrandosi in presenza in altri (es. seminari introduttivi, momenti di valutazione sommativa). In questo caso non c'è stata una scelta, è una situazione inaspettata per la quale ogni insegnante ha dovuto rivedere il proprio piano di formazione. È opportuno, dunque, prevedere la possibilità di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove, attuali esigenze.

In molti casi sarà possibile confermare gli “obiettivi di apprendimento” che ciascun Consiglio di classe ha indicato nella programmazione di novembre.

In altri casi sarà possibile far riferimento agli obiettivi “minimi” previsti per ciascuna disciplina nella programmazione di novembre.

In alcuni casi, sarà necessario una nuova progettazione relativa al periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

In questo ultimo caso, sarà necessario depositare agli atti dell'istituzione Scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, la nuova programmazione educativo-didattica.

Nel primi due casi sarà necessario inserire nella Relazione finale di ciascun docente (Scuola Secondaria di I grado) e di classe (Scuola Secondaria di I grado, Primaria e Infanzia) ogni informazione utile relativa agli obiettivi raggiunti, il programma effettivamente svolto, il metodo utilizzato e il sistema di valutazione adottato, in considerazione dell'attuazione della DAD.

Le riunioni online

Per necessità di urgenza e per evitare assembramenti eccessivi, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Meet) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google). Il Regolamento d'Istituto non lo prevede ma, vista la necessità, occorre sperimentare nuove modalità operative che verranno inserite nel Regolamento con apposita delibera del Consiglio d'Istituto appena sarà possibile convocarlo.

Per tutto il periodo dell'emergenza, nel rispetto delle norme specifiche, tutte le riunioni (dipartimenti, consigli, ecc.) si svolgono in modalità online tramite Google Meet.

Le riunioni formali (consigli di classe/interclasse/intersezione) sono regolarmente convocate dal DS e di esse viene redatto normalmente il verbale.

Risorse e link utili

Serie di tutorial sull'uso della GSuite e delle diverse app

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL9hVgQYv8heg0OwsylfCOhvXk1uyByP7q>

A cura di Jessica Redeghieri - C2 Google Partner per l'Italia

Google Classroom

[Guida rapida all'uso](#) (a cura del team digitale)

Google Hangout e Google Meet

https://support.google.com/a/users/answer/9282720?hl=it&visit_id=637181316181636095-4186979194&rd=1

[Mini tutorial](#) a cura di Olga Tartarini

[Tutorial sulla condivisione file da Drive per utilizzo su mini-siti](#) (a cura di Lucia Servillo)

Tutto su Google Moduli

<https://it.padlet.com/laprovale/moduligoole>

Come utilizzare i moduli (form) Google per la didattica

Didattica a distanza con il registro elettronico Argo - DidUp

<https://didup.it/didattica-a-distanza/>

Vikidia - Enciclopedia junior in formato Wikipedia, pensata per età 8-13

https://it.wikidia.org/wiki/Pagina_principale

Lezioni sul sofà - autori per ragazzi al servizio dell'emergenza smart schooling

<https://www.lezionisulsofa.it/>

Utile anche per spunti e idee sulle modalità comunicative da adottare per la produzione di contenuti originali

La mia scuola è differente - Sito di raccolta materiali, metodologie, esperienze, strumenti per la scuola

<https://www.lamiascuoladifferente.it/>

Sito di supporto creato da un gruppo di scuole e consigliato dal MI, per il supporto alla didattica online. Contiene guida sia metodologiche sia tecniche.

Sito dedicato alla didattica a distanza nella sezione "coronavirus" del MI

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

Archivio registrazioni dei webinar di Indire-Avanguardie Educative

<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supperto-dellemergenza-sanitaria/archivio-webinar/>

Le registrazioni di tutti i webinar organizzati da Indire - Avanguardie Educative nei giorni scorsi e in quelli a venire, man mano che si svolgeranno.

I temi affrontati vanno da indicazioni metodologiche e organizzative a soluzioni tecniche sostenibili. I relatori sono docenti e DS che hanno già sperimentato e utilizzato le soluzioni proposte.

Home Schooling - Future Education Modena

Percorsi gestibili tramite Google Classroom per scuole primarie e secondaria di primo grado su argomenti scientifici e tecnologici. Per le primarie anche su argomenti bibliografici, per la secondaria un percorso sul metodo di studio in vista dell'esame.

<https://www.fem.digital/scuola/?fbclid=IwAR3aOjsF50v3QVB7URHP7OyLOJqAuB9jbRfWI0f1dpEsXmBAFHIGZIFdG-s>